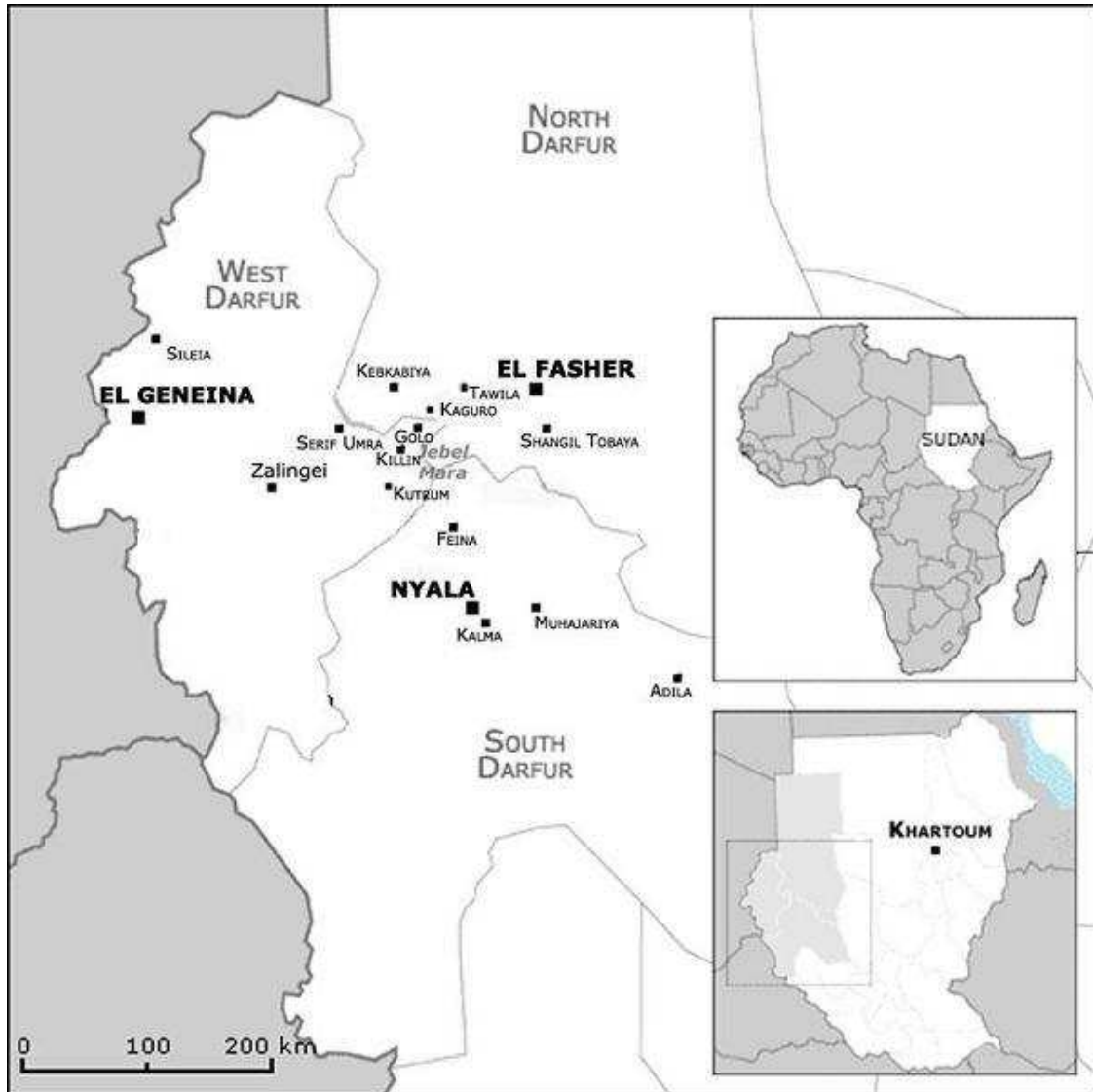


## Aggiornamento sulle attività di MSF DARFUR



### Overview

**Budget totale: 26.15 milioni di euro**

**Totale Staff: 2.228 (1.997 staff nazionale; 231 staff internazionale)**

MSF fornisce aiuti medico-umanitari in Darfur, regione del Sudan, dal 2003, quando forze governative e milizie alleate iniziarono a combattere i gruppi di ribelli che chiedevano una maggiore autonomia per questa regione, arida e impoverita. Nel 2007 la situazione politica è diventata sempre più complessa per il proliferare di gruppi armati che hanno provocato numerose violenze e aumentato l'insicurezza. Le organizzazioni umanitarie, tra cui MSF, sono state fatte bersaglio di numerosi attacchi e rapine che in alcune fasi hanno reso impossibile il proseguimento dell'azione di soccorso. Inoltre i ripetuti attacchi da parte delle forze armate, l'aumento del banditismo e gli scontri tra tribù nomadi hanno provocato nuovi sfollamenti della popolazione. Nel 2008 gli sfollati del Darfur erano quasi 2 milioni e mezzo.

### Darfur occidentale

In seguito all'evacuazione della città di **Seleia** nel febbraio del 2008, provocata da un'offensiva militare, molte persone continuano a vivere in varie zone nei dintorni della città. Le équipes di MSF lavorano nel cosiddetto "corridoio settentrionale", a nord di El-Geneina, capitale del Darfur occidentale, e hanno organizzato delle cliniche mobili che forniscono assistenza sanitaria primaria in cinque località: Sirba; Abu Suruj, Seleia, Arafa e Juruf.

Nell'aprile del 2008 MSF ha avviato due nuovi progetti a **Golo** e **Killin**, nei quali vivono circa 85.000 persone, nella regione montuosa del Jebel Mara. A Golo, le équipes di MSF lavorano nell'ospedale della città fornendo assistenza sanitaria primaria sia ambulatoriale che ospedaliera, cure ostetriche e nutrizionali. A Killin MSF fornisce assistenza sanitaria primaria, compreso un piccolo pronto soccorso, nella clinica della città e gestisce anche un programma nutrizionale ambulatoriale.

Nella vicina **Niertiti**, che ha una popolazione totale di circa 33.000 persone tra cui circa 20.000 sfollati, MSF fornisce assistenza ambulatoriale e ospedaliera in una clinica sanitaria. Nei primi tre mesi del 2008 le équipes di MSF hanno effettuato una media mensile di 5.500 visite e 350 ricoveri ospedalieri, di questi il 41% riguardavano bambini al di sotto dei cinque anni. I ricoveri sono dovuti principalmente a diarrea, affezioni respiratorie e malnutrizione. Nel centro di alimentazione terapeutica dell'ospedale di Niertiti sono stati ricoverati 215 bambini malnutriti che presentavano complicazioni mediche. Nel febbraio del 2008, in seguito a un'epidemia di meningite, sono stati ricoverati nella clinica 35 pazienti. Per fronteggiare l'epidemia, MSF ha lanciato una campagna di vaccinazione di massa, vaccinando in cinque giorni oltre 28.000 persone di età compresa tra i due e i trenta anni.

Raggiungere **Thur**, dove MSF gestisce un ambulatorio, è molto difficoltoso a causa del clima di insicurezza della regione. Nei primi quattro mesi del 2008 MSF è riuscita a raggiungere Thur per un totale di dieci settimane. Quando è possibile le équipes raggiungono l'area tre volte a settimana, effettuando oltre 200 visite a volta.

A **Kutrum**, un'area in mano ai ribelli, lo staff di MSF gestisce una clinica sanitaria che effettua circa 1.800 visite mensili e i casi più urgenti vengono trasferiti all'ospedale di Zalingei. Nei primi cinque mesi del 2008 le équipes di MSF hanno effettuato 8.700 visite, soprattutto per diarrea e affezioni respiratorie.

La zona sudoccidentale del Jebel Mara ha una scarsissima copertura sotto il profilo dell'immunizzazione e per questa ragione MSF sta concentrando le vaccinazioni tra i bambini dai sei mesi ai 15 anni. Sono già state effettuate due campagne che hanno fornito vaccinazioni di routine a oltre 26.000 bambini, contro malattie quali polio e morbillo. E' prevista una terza campagna a settembre 2008. Per proseguire la vaccinazione di routine anche in futuro, MSF gestisce un ambulatorio per le vaccinazioni a Kutrum e inoltre dà supporto a una clinica di Kurifal per coprire la popolazione dell'area settentrionale del Jebel Marra.

MSF lavora in due reparti, pediatria e chirurgia, dell'ospedale di **Zalingei**. Tra gennaio e luglio 2008 nel reparto pediatrico sono stati ricoverati 1.075 bambini, principalmente per affezioni respiratorie. Inoltre le équipes di MSF forniscono assistenza nutrizionale in due campi sfollati nei dintorni di Zalingei e trasferiscono all'ospedale i pazienti che presentano complicazioni mediche. Dall'inizio dell'anno a luglio, sono stati ammessi al programma nutrizionale circa 1.200 bambini malnutriti. Da febbraio di quest'anno le équipes di MSF hanno fornito cure materno-infantili nel campo di Hassa Hissa. Alla fine di luglio l'équipe di MSF di Hassa Hissa aveva effettuato circa 65.000 visite materno-infantili, soprattutto a bambini al di sotto dei cinque anni.

Per cercare di limitare il numero di bambini affetti da malnutrizione durante l'hunger gap, che va da maggio a ottobre, le équipes di MSF hanno distribuito alimenti integrativi a migliaia di bambini tra i sei e i 36 mesi a Zalingei e dintorni. Circa 11.000 bambini, sia residenti che sfollati, hanno ricevuto a maggio quattro razioni settimanali e continueranno a ricevere una razione mensile fino a ottobre.

### **Darfur settentrionale**

Nella città di **Kebkabiya**, situata a 150 km a ovest di El Fasher, capitale del Darfur settentrionale, MSF dà supporto a due dispensari e a una postazione sanitaria dove fornisce assistenza sanitaria di base tra cui vaccinazioni e trattamento della malnutrizione. MSF dà supporto anche al reparto di ostetricia dell'ospedale di Kebkabiya, dove fornisce cure ostetriche di urgenza. Inoltre un'équipe di circa 50 operatori domiciliari lavora a Kebkabiya. Gli operatori domiciliari svolgono attività di educazione sanitaria, si assicurano che i pazienti si attengano alle terapie specifiche prescritte loro, e quando è necessario trasferiscono i pazienti nelle strutture sanitarie.

Per garantire l'assistenza sanitaria alle persone che vivono nelle zone rurali, per le quali può essere difficoltoso raggiungere la città, MSF sostiene anche un'équipe di operatori sanitari della comunità. Questi operatori gestiscono sei postazioni sanitarie nei dintorni di Kebkabiya, nelle quali effettuano visite di base e trasferiscono i pazienti all'ospedale quando necessario.

Nel Jebel Si MSF gestisce un dispensario a **Kaguro** e cinque postazioni sanitarie nella zona circostante. Il dispensario e le postazioni sanitarie forniscono assistenza sanitaria a circa 80.000 persone rimaste prive di assistenza dal 2003, quando l'area venne presa d'assalto e moltissimi villaggi furono bruciati. Nel dispensario le équipes di MSF forniscono assistenza ambulatoriale e ospedaliera, assistenza in gravidanza, supporto nutrizionale e vaccinazioni. Nelle postazioni sanitarie vengono effettuate visite ambulatoriali e prenatali. A giugno sono state effettuate circa 4.500 visite ambulatoriali. Sono state ricoverate 84 persone e 31 bambini hanno ricevuto assistenza nutrizionale.

Il Jebel Si è un'area in mano ai ribelli e quindi è estremamente difficoltoso trasferire i pazienti in strutture sanitarie, come l'ospedale di Kebkabiya, che si trovano al di fuori di quest'area. Per far fronte a questo problema MSF sta organizzando una unità chirurgica presso il dispensario di Kaguro.

A **Serif Umra** le équipes mediche forniscono assistenza sanitaria primaria tra cui vaccinazioni, visite prenatali, trattamento della malnutrizione e assistenza ospedaliera. Ogni mese vengono effettuate circa 4.600 visite e vengono ricoverati nel dispensario 120 pazienti e oltre 60 bambini ricevono assistenza nutrizionale. Attualmente, condizioni di sicurezza permettendo, i pazienti che necessitano di interventi chirurgici o che presentano complicazioni mediche vengono trasferiti negli ospedali di Zalingei o El Geneina. Nei prossimi mesi MSF ha in programma di ampliare le attività a Serif Umra e di organizzare unità chirurgiche e ostetriche.

A **Shangil Tobaya**, 65 km a sud di El Fasher, MSF fornisce assistenza sanitaria a circa 28.000 sfollati che vivono nei campi di **Shangil** e **Shadat**, e a circa 5.000 persone che vivono nei villaggi dei dintorni. MSF fornisce cure ambulatoriali e ospedaliere, un programma di alimentazione terapeutica, servizi per la salute riproduttiva, trattamento alle vittime di violenza sessuale e cure di salute mentale. Lo staff effettua ogni mese circa 4.000 visite ambulatoriali e fa nascere 15 bambini. A causa delle instabili condizioni di sicurezza nelle diverse aree del Darfur, in questi campi c'è un flusso continuo di nuovi sfollati. MSF effettua un costante monitoraggio dei nuovi arrivati e fornisce assistenza ai casi più urgenti.

Nell'agosto del 2007 MSF ha iniziato a lavorare a **Tawila** (60 km a ovest di El Fasher) dove circa 35.000 sfollati si sono concentrati in tre campi. MSF ha attivato un servizio di cliniche mobili nei campi, fornendo cure nutrizionali e materno-infantili. Lo staff di MSF ha inoltre predisposto un piccolo reparto con 25 posti letto nella città di Tawila. Nel 2008 MSF ha ampliato le attività non solo a Tawila ma anche in una serie di villaggi nella zona circostante dove dal 2003 molte persone erano rimaste prive di assistenza sanitaria. I nuovi servizi prevedono assistenza ambulatoriale e ospedaliera, vaccinazioni e cure di salute mentale. Le équipes di MSF sono state evacuate numerose volte in seguito ai problemi di sicurezza presenti nell'area.

## Darfur meridionale

Dal marzo del 2008 gli scontri tra due gruppi nel **Sania Afundu**, circa 60 km a sud-est da Nyala, capitale del Darfur meridionale, hanno causato lo sfollamento di circa 60.000 persone. Anche se le condizioni di sicurezza rendono molto difficoltoso l'accesso a queste persone, MSF ha distribuito a circa 10.000 persone generi non alimentari quali tuniche, coperte e acqua potabile.

Il campo di **Kalma**, nel quale vivono circa 90.000 persone è uno dei campi sfollati più grandi del Darfur. MSF lavora nel campo dal maggio del 2004. Lo staff gestisce un reparto ambulatoriale che effettua una media di 4.500 visite mensili. MSF fornisce inoltre cure materno-infantili e gestisce un centro di salute della donna dove effettua fino a 200 visite al giorno. Il centro fornisce cure prenatali e postnatali, assistenza al parto in caso di gravidanze ad alto rischio e trasferimenti delle emergenze ostetriche. Vengono inoltre fornite cure mediche e servizi di counselling alle vittime di violenze sessuali. Un programma di salute mentale si occupa dei traumi e del grave stress psicologico della popolazione, causati dalle pesanti condizioni di vita e dai traumi provocati dal conflitto. In caso di necessità, l'équipe di MSF si occupa anche dei casi più urgenti tra i nuovi arrivati.

In seguito agli scontri che si sono verificati nel campo di Kalma alla fine di agosto, oltre 65 feriti sono stati ricoverati nella clinica di MSF. Successivamente MSF ha trasferito 52 feriti gravi, metà dei quali erano donne e bambini, al Nyala Teaching Hospital, dove 5 di essi sono morti in seguito alle ferite riportate.

Dal maggio 2008 nel campo di Kalma vengono fornite solo mezze razioni di cibo. A causa dell'insicurezza sulle strade, in maggio il WFP ha deciso che in ogni località sarebbe stato distribuito solo il 50% delle normali razioni fino ad allora fornite. Sebbene la malnutrizione non abbia ancora raggiunto livelli allarmanti, questa scarsità di cibo avrà sicuramente un impatto negativo sullo stato di salute della popolazione del campo di Kalma. MSF esprime la propria preoccupazione riguardo a questa situazione ed esorta il WFP a ricominciare a fornire razioni alimentari complete.

In una clinica con 25 posti letto, MSF fornisce assistenza sanitaria a circa 70.000 persone che vivono a **Muhajariya**, una grande città del Darfur meridionale, e dintorni. Lo staff di MSF fornisce cure chirurgiche, gestisce reparti ambulatoriali e degenti, un laboratorio e anche servizi per la salute riproduttiva. Viene inoltre effettuata assistenza sanitaria alle vittime di violenza sessuale. A causa del cattivo raccolto del 2007 e anche dell'annuale hunger gap, c'è stato un incremento del livello di malnutrizione e quindi l'alimentazione terapeutica è parte integrante delle cure fornite a Muhajariya. Dalla fine di maggio oltre 130 bambini malnutriti sono stati ricoverati nella clinica di MSF a Muhajariya.

Nell'aprile del 2008 MSF ha riavviato il servizio di cliniche mobili nelle vicine aree di **Labado** e **Um Shegeira** per aumentare l'accesso all'assistenza sanitaria della popolazione che vive nella vasta area del Jebel Mara, dove un viaggio di due ore in auto richiede un'intera giornata a dorso d'asino. A **Labado** e **Um Shegeira** si sono rese necessarie le cliniche mobili perché le équipes di MSF hanno percepito il rischio di un incremento della malnutrizione in queste aree. Tuttavia, a causa dell'aggravarsi delle condizioni di sicurezza agli inizi di giugno, le équipes di MSF non hanno potuto recarsi nelle due località e perciò possono solo fornire assistenza ai bambini con malnutrizione moderata. Le équipes di MSF inviano le scorte nelle due località e gli operatori sanitari locali somministrano le cure ai bambini malnutriti. MSF spera che molto presto le proprie équipes mediche possano nuovamente accedere alle due località.

Sulle montagne del Jebel Mara orientale, a **Feina**, un'équipe di MSF gestisce una clinica che fornisce cure ambulatoriali, prenatali e un programma di alimentazione ambulatoriale. C'è anche un reparto degenti per i bambini gravemente malnutriti e per i casi più urgenti che richiedono assistenza notturna. In un'area montuosa le distanze possono essere molto grandi. Per esempio, per andare da Gulombei a Feina ci si può impiegare anche sei ore a dorso d'asino. Dal maggio 2008 MSF gestisce una clinica mobile a **Gulombei** che si occupa in particolare dei bambini al di sotto dei cinque anni e delle donne in gravidanza. La clinica mobile di MSF cura i bambini per le malattie più comuni quali diarrea e affezioni respiratorie e fornisce assistenza prenatale alle donne in gravidanza. La clinica mobile di Gulombei consente ai pazienti che vivono nelle aree più sperdute di questa regione montuosa, dove la popolazione è disseminata ovunque, di accedere all'assistenza sanitaria. A Feina e Gulombei MSF visita circa 3.000 pazienti al mese.

La costante insicurezza ha impedito negli ultimi quattro anni l'accesso all'assistenza umanitaria da parte della popolazione che vive ad **Adila** e dintorni, vicino Kordofan, nella parte orientale del Darfur meridionale. A marzo un'indagine svolta per verificare i bisogni umanitari ad Adila ha riscontrato un tasso di malnutrizione del 14%. Le équipes di MSF hanno risposto aprendo ad aprile un centro di alimentazione per degenti e dieci centri alimentari ambulatoriali. Alla fine di giugno, nei centri erano stati curati oltre 2.000 bambini malnutriti.